

Avv. Guido Martinelli
Avv. Marilisa Rogolino

Bologna, lì 21/03/2021

Circolare n. 5B/2021

Oggetto: Decreto sostegni

Il decreto in oggetto è stato approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri ma in attesa di pubblicazione in G.U.

Art. 1 – contributi a fondo perduto

La norma si rivolge agli operatori economici e si differenzia da quelle precedenti, contenute nei decreti rilancio e ristori, per i requisiti e le modalità di calcolo. In particolare, per quello che riguarda i requisiti, non bisogna fare riferimento al codice Ateco cosa che invece era necessario per i decreti precedenti.

Per quello che riguarda la platea degli aventi diritto, nella relazione illustrativa al decreto viene chiarito che *“tra i soggetti indicati al comma uno rientrano quali possibili beneficiari del contributo e alle condizioni previste dalla disposizione anche gli enti non commerciali compresi anche il terzo settore degli enti religiosi civilmente riconosciuti in relazione allo svolgimento di attività commerciali”*

Di conseguenza anche le associazioni con partita Iva potranno ricevere questo contributo nel rispetto di requisiti descritti. Nel calcolo del fatturato di cui al successivo punto 4 si dovrà fare riferimento solo all'attività commerciale svolta.

I requisiti necessari sono i seguenti:

1. partita Iva attiva alla data di entrata in vigore del decreto
2. non aver cessato la partita Iva alla data di entrata in vigore del decreto
3. non aver superato nel 2019 ricavi per oltre 10 milioni di euro
4. l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 deve essere inferiore di almeno il 30% rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2000 dell'anno 2019 con riferimento alla data di cessione dei beni o della prestazione di servizi
5. chi ha attivato la partita Iva a decorrere dal 1 gennaio 2019 il contributo spetta anche in assenza del requisito di cui sopra

L'ammontare del contributo a fondo perduto è determinato in misura pari all'importo ottenuto applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare medio mensile il fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 e l'ammontare medio mensile del fatturato e

dei corrispettivi dell'anno 2019. La percentuale è a decrescere. Per ricavi fino a euro 100.000 è pari al 60%.

Per chi avesse aperto la partita Iva dopo il 2019 ai fini della media 2019 rilevano i mesi successivi a quello dell'apertura. Il limite massimo di contributo è di euro 150.000; limite comunque garantito a tutti gli eventi diritto al minimo di 1000 € per le persone fisiche e 2000 per i soggetti diversi dalle persone fisiche.

Al fine di ottenere il contributo a fondo perduto i soggetti interessati presentano, esclusivamente in via telematica, un'istanza all'agenzia delle entrate con l'indicazione della sussistenza dei requisiti definiti dal decreto. L'istanza può essere presentata per conto del soggetto interessato anche dall'intermediario delegato al servizio del cassetto fiscale dell'agenzia.

L'istanza deve essere presentata a pena di decadenza entro 60 giorni dalla data di avvio della procedura telematica per la presentazione della stessa; le modalità di effettuazione dell'istanza, il suo contenuto informativo, i termini di presentazione e ogni altro elemento necessario all'attuazione della disposizione in esame sono definiti con provvedimento del Direttore della Agenzia delle entrate.

Art. 14 – rinvio termine adeguamento statuti e fondo straordinario per il terzo settore

Il primo comma fissa un fondo straordinario di cento milioni di euro a sostegno degli enti del terzo settore.

Il secondo comma contiene un differimento, al 31 maggio 2021, del termine indicato dall'art. 101 comma secondo del codice del terzo settore (d. lgs. 117/17), fino ad ora fissato al 31 marzo prossimo, per l'adeguamento, con i quorum costitutivi e deliberativi della assemblea ordinaria, degli statuti delle onlus, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale ai contenuti obbligatori fissati dal citato codice.

Ciò fa presumere che prima di tale data difficilmente sarà attivato il registro unico nazionale del terzo settore (il c.d. Runts).

Cordiali saluti.

Avv. Guido Martinelli

